



GRUPPO CONSILIARE ZELODEMOCRATICA

<http://zelodemocratica.altervista.org>

[zelodemocratica@libero.it](mailto:zelodemocratica@libero.it)

## **Approvazione della nuova convenzione e del nuovo statuto del Consorzio lodigiano per i servizi alla persona. La maggioranza beffa i cittadini.**

Di Marica Bosoni

Quello del 18 luglio è stato un Consiglio Comunale rapidissimo con due soli punti all'ordine del giorno, convocato non per approvare, ma per rinviare la convenzione e lo statuto relativi al nuovo consorzio lodigiano per i servizi alla persona.

Ricostruiamo i fatti. Il tutto ha inizio con la recente riforma costituzionale, voluta dal Governo di centro-destra, che delega alle regioni tre importanti materie: pubblica sicurezza, istruzione e appunto, sanità. Dal canto suo la Regione – anch'essa di centro destra - promuove con propria legge la gestione associata dei servizi socio-sanitari. In questo contesto le ASL sono necessariamente destinate a scomparire per lasciare spazio alla nuova gestione integrata. La formula consiste nell'istituire consorzi capaci di unire le risorse del settore pubblico, del privato, nonché del terzo settore no-profit allo scopo di migliorare i servizi.

La maggioranza di Zelo, (della stessa famiglia della Regione e del Governo) insieme a pochissimi Comuni nel lodigiano, sorprendentemente non approva il nuovo consorzio, ma lo rinvia a data imprecisata, nonostante i tempi stretti imposti da comprensibili ragioni organizzative.

Lo statuto e la convenzione sono strumenti imprescindibili per dare attuazione al consorzio stesso ed hanno richiesto tre lunghi anni di elaborazione nell'intento di raggiungere la massima condivisione possibile tra tutti i soggetti-attori. Tra l'altro, l'adesione non preclude l'eventuale possibilità di uscita in tempi rapidi (un anno), senza alcun costo aggiuntivo.

Dunque, quale ostacolo impedisce alla maggioranza di approvare! Visto che le altre alternative possibili tentate, nei fatti si sono rivelate impraticabili.

***Volendo fare sintesi potremmo dire che questa Amministrazione è partita con le grandi enunciazioni in campagna elettorale “la persona è il nostro unico interesse” (...e lo vediamo), ha svoltato per il distretto “sanitario”(in realtà uno sportello amministrativo decentrato che ha già avuto due ipotesi di collocazione e chissà quale sarà l'ultima), ha stoppato sulla commissione sanità, (da novembre non si è ancora riunita una volta) ed ha completato l'opera perdendo il treno per il consorzio lodigiano.***

Questo rinvio lascia spazio a tante interpretazioni (chi legge ci metta le proprie). A noi pare orchestrato per evitare lo scivolone sulla buccia di banana del voto disgiunto in maggioranza. Insomma, solo un problema di immagine!

Del resto non è peregrino pensare che non tutti i Consiglieri di maggioranza la pensino alla stessa maniera e che servano i distinguo: non a caso nella stessa seduta è stata annunciata la formazione del gruppo consiliare Lega Nord. Ora il Sindaco è un po' più solo – poco male - e meno forte di prima.

Naturalmente i gruppi consiliari di minoranza, con un documento unitario, hanno evidenziato le ragioni a sostegno dell'adesione (il testo è leggibile sul sito <http://zelodemocratica.altervista.org>).

**LA “ROVENTE” ESTATE ITALIANA E I GIOVANI DEL MONDO.**

Non può lasciarci indifferenti lo strano clima di questo agosto fatto di ombre e di luci. Da un lato le “grandi” (le virgolette sono d’obbligo) manovre della finanza, dell’economia e della politica all’italiana. Mi riferisco ai fatti di Banca d’Italia, Banca Popolare Italiana, Unipol, BNL, Antonveneta e terzo polo centrista (forse sì – forse no), ogn’uno ha detto la sua senza farci mancare nulla.

Dall’altro, l’oceano dei giovani a Colonia che, insieme al Papa, hanno celebrato le giornate della gioventù. Inevitabile soffermarci sulla distanza dei “sentimenti” che guidano “i grandi” manovratori da un lato e la spontaneità delle nuove generazioni dall’altro con la loro consapevolezza di appartenere già al nuovo corso.

**Attraverso i giovani auguriamoci tante cose ....** e fra le tante anche l’onestà intellettuale libera da lacci e laccioli...

## **CONTRO NUOVE CENTRALI ELETTRICHE NEL LODIGIANO**

Questo punto all’ordine del giorno proposto da zelodemocratica nel Consiglio Comunale del 21 giugno, rappresenta uno dei capisaldi della più ampia partita energetica ed è tra le linee guida del nostro programma elettorale. In questi mesi abbiamo sostenuto tutte le azioni promosse dalla nostra Provincia, dai Comuni e dalle altre istituzioni territoriali, contro le intenzioni della Regione di realizzare nuove centrali elettriche a Bertonico, a Turano e all’ampliamento di Montanaso. Sono stati organizzati presidi presso la regione, fiaccolate, proteste con i trattori, incontri a go go .... Per non lasciare nulla di intentato resta la strada dell’azione legale.

Eppure nell’ultima elaborazione del piano energetico regionale è stata data grande rilevanza alle FER (fonti energetiche rinnovabili) e agli interventi relativi al risparmio energetico elencando le teoriche “azioni possibili”, ovviamente senza fornire un quadro concreto del bilancio energetico all’anno 2010, delinendo nei fatti l’assenza di una strategia regionale.

Non per questo le altre istituzioni territoriali, (comuni e province), devono vedersi rinunciarie, in quanto hanno la possibilità (se ne hanno la volontà politica) di operare in tre aree di intervento: promuovendo il censimento energetico del patrimonio pubblico; valorizzando l’incentivo al risparmio; sostenendo lo sviluppo delle FER non solo nelle forme dei bandi pubblici, ma costituendosi gruppo d’acquisto di energia verde, (ecologica).

La politica energetica deve essere rivista alla luce di una riqualificazione dell’esistente, favorendo i sistemi di teleriscaldamento, risparmiando e usando più razionalmente l’energia nel settore civile, industriale e terziario e ricorrendo alle fonti rinnovabili nuove e pure.

I nuovi Piani Regolatori dovrebbero contenere piani comunali relativi alle fonti energetiche rinnovabili. Tra l’altro alcuni comuni lombardi hanno già provveduto ad inserire nei propri regolamenti edilizi uno spazio specifico dedicato all’energia e all’ambiente.

Per queste ragioni pensiamo che la questione nuove centrali (che non vogliamo) non può essere affrontata disgiuntamente da tutta la partita energetica.

Il punto è stato votato all’unanimità dal Consiglio Comunale - ce ne compiacciamo - augurandoci che non sia il contentino per mettere a posto le coscienze: perchè qui a rimetterci è la salute anche se qualcuno sostiene che l’elevata incidenza di tumori nel lodigiano non dipende anche da questo fattore, ma da cause ancora tutte da individuare ... a cosa credere fate voi).